

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 17 (1945)
Heft: 2

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

Direzione e redazione: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; ten. col. Demetrio Balestra; magg. Waldo Riva; I. ten. Giancarlo Bianchi. Amministrazione: cap. Tullio Bernasconi, Lugano, Conto chèques postale Xla 53. Abbonamento: Svizzera: un anno fr. 3.50. Si pubblica ogni due mesi. Tipografia: Cesare Mazzuconi, Lugano.

AI LETTORI

Licenziando il primo fascicolo di quest'anno, il col. Bolzani ha lasciato la direzione di questa nostra Rivista militare. La via ch'egli ha percorso dal 1932 non è breve e le sue fatiche non andarono a vuoto: la rivista costituisce già un utile e vasto mezzo di documentazione. Oltre due lustri di impegno, per sorreggere ed indirizzare questa pubblicazione, ma, in realtà, oltre tre lustri di opere ininterrotte, poichè le sue cure risalgono al primo fascicolo apparso nel gennaio 1928 e, già prima che il suo nome figurasse come direttore, durarono senza tregua nella collaborazione col compianto camerata ten. col. Arturo Weissenbach, primo direttore della Rivista, al quale era legato da strettissima amicizia e da comunione di sentimenti, specie dove questi sfociavano verso la Patria. Egli ha ora voluto cedere la bisogna, conscio di aver assolto la sua parte di doveri. I camerati gli sono grati per l'opera compiuta e, poichè non si tratta di un congedo, confidano che il suo attaccamento alla Rivista non verrà meno e contano sulla sua ulteriore collaborazione.